



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 806 del 8 NOV. 2022

Oggetto: *Richiesta parere per la "Realizzazione intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-ripristino e aumento resilienza strada tratto bivio Giardino degli Dei-bivio Acquatremola danneggiata da movimento franoso", ai sensi dell'art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, con il quale la Dr.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è stata confermata nell'incarico;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

175” nonché l’art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l’art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un’articolazione territoriale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell’art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt’ora vigente;

Visto l’art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell’espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l’istruttoria delle istanze”*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell’art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota del Comune di Terranova di Pollino, acquisita agli atti dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale al protocollo n. 26632/2022 del 06/10/2022, con la quale veniva chiesto il rilascio del parere ai sensi dell’art. 22 delle vigenti Norme di Attuazione per la *“Realizzazione intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-ripristino e aumento resilienza strada tratto bivio Giardino degli Dei-bivio Acquatremola danneggiata da movimento franoso”*;

Visto il verbale redatto in data 7 novembre 2022 della Commissione Tecnica di cui all’art. 22 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell’iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere definitivo di compatibilità con prescrizioni per la *“Realizzazione intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-ripristino e aumento resilienza strada tratto bivio Giardino degli Dei-bivio Acquatremola danneggiata da movimento franoso”*;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all’espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Atteso che l’art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi dell'articolo 22 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito alla *“Realizzazione intervento di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico-ripristino e aumento resilienza strada tratto bivio Giardino degli Dei-bivio Acquatremola danneggiata da movimento franoso”*, prescrivendo che:

- In sede di progettazione esecutiva, sia predisposto un accurato piano di monitoraggio che preveda l'utilizzo degli strumenti già adoperati, la loro eventuale integrazione con similari diversamente collocati nell'area e/o con altra strumentazione idonea a fornire utili indicazioni sull'efficacia degli interventi di mitigazione eseguiti e sull'evolversi nel tempo delle condizioni di stabilità del tratto di versante interessato. Il monitoraggio – più volte raccomandato dagli stessi tecnici progettisti - dovrà interessare anche i manufatti previsti per il corretto funzionamento del sistema drenante (es. tenuta strutturale e idraulica della vasca di sedimentazione e compensazione) e proseguire le misurazioni finora effettuate, procedendo con tale attività anche dopo la fine dei lavori e la messa in esercizio del tratto di strada ripristinato;
- unitamente al piano di monitoraggio, sia presentato in sede di progettazione esecutiva un “Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti” che preveda, tra l'altro, la cura dell'efficienza degli strumenti per il monitoraggio e la manutenzione periodica dei dreni suborizzontali;
- nella realizzazione dei lavori, si segua l'ordine più volte ribadito nello studio geologico, che prevede la messa in opera degli interventi di drenaggio e di regimazione e convogliamento di acque profonde e superficiali e il riscontro dell'efficacia del drenaggio sulle condizioni di stabilità, testimoniata dagli esiti del monitoraggio;
- accertata l'efficacia degli interventi di drenaggio, si potrà dar inizio ai lavori per la variante. In tali lavori, andranno preventivamente confermate con analisi di stabilità di dettaglio le configurazioni migliori da adottare nel modellare il pendio affinché sia garantita la stabilità nel tempo del tratto interessato e la percorribilità in sicurezza dello stesso;
- in generale, si rispettino tutte le indicazioni fornite nello studio geologico e si provveda, quanto prima possibile, al completamento dei presidi e delle misure di salvaguardia (per es. le misure contro l'erosione di sponda nel sottostante torrente Sarmento) espressamente indicate nel suddetto studio ma non comprese nell'attuale progettazione;
- in sede di lavori, si valutino e pongano in essere tutti gli accorgimenti anche aggiuntivi ritenuti necessari alla salvaguardia della stabilità dei luoghi e delle strutture e infrastrutture presenti e/o in corso di realizzazione, nonché di tutte le opere in progetto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Inoltre, poiché alcune aree di interesse progettuale interferiscono con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR), si raccomanda di tenere debitamente in conto, secondo le comuni regole di prudenza, cautela e prevenzione, la possibilità che le aree in questione possano essere interessate da fenomeni di alluvionamento e si prescrive, altresì, l'attuazione del principio di precauzione di cui all'art. 301, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Art.2 – Il presente decreto è notificato al comune di Terranova di Pollino (Pz) e alla regione Basilicata;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli